

4. DATI DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ¹

- L'impianto è esistente;
 Ovvero l'impianto è da realizzare;

4.1 Dati generali

Denominazione dell'impianto/stabilimento/attività PERRUOLO INERTI S.r.l. _____
sito nel Comune di CASALBUONO alla LOCALITÀ TEMPA OSPEDALE prov. [S]A]
Descrizione attività principale ESTRAZIONE E LAVORAZIONI INERTI _____

4.2 Inquadramento territoriale

Coordinate geografiche	Latitudine 40.182276 Longitudine 15.712171 (da individuare in funzione dell'ingresso principale dello stabilimento) Nel sistema di riferimento (UTM/ED50/WGS84)
Dati catastali	<input type="checkbox"/> Catasto fabbricati <input checked="" type="checkbox"/> Catasto terreni foglio n. 35 map. _____ particella 156 _____ (se presenti) sub. _____ sez. _____ sez. urbana _____ destinazione d'uso AREA DI CAVA

4.2.1 Aspetti edilizio - urbanistici

- Dimensione dell'impianto: superficie totale occupata (mq) 6.75 ha superficie coperta (mq) _____; superficie scoperta (mq) _____;
 - Titolo di disponibilità dell'impianto/stabilimento - proprietà degli impianti- contratto di fitto dei terreni;
 - Destinazione urbanistica: Area di Cava;
- Assenza di vincoli ambientali ed idrogeologici;
- Ovvero** presenza dei seguenti vincoli (vincolo idrogeologico ai sensi per gli effetti del R.D. n.3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani" oggi disciplinato dall'articolo 23 della Legge Regionale n.11 del 1996, parzialmente vincolata ai sensi del comma 1, lettera g dell'art. 142 del D Lgs 42/2004); La zona ricade in aree sottoposte al vincolo idrogeologico ai sensi per gli effetti del R.D. n.3267 del 30 dicembre 1923 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani" oggi disciplinato dall'articolo 23 della Legge Regionale n.11 del 1996. Risulta essere Area contigua al Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano;
- Inclusione in aree parco / aree SIC e ZPS _____;
 - Inclusione nelle aree degli ex SIN - Siti di Bonifica di Interesse Nazionale _____;
 - Inclusione nelle aree dei SIR - Siti di Bonifica di Interesse Regionale _____;
- Legittimità edilizia in virtù dei seguenti titoli edilizi:
 - Titolo unico (SUAP) n. _____ del _____;
- Denuncia di Inizio Attività** prot. n. 2849 del 10.06.2008 per l'impianto di frantumazione selezione inerti;
- Permesso di Costruire** n.2427 del 23.10.2013 per tettoia in acciaio per ricovero mezzi;
- Autorizzazione edilizia n. _____ del _____;
 - Comunicazione edilizia (art. 26 L. 47/1985) n. _____ del _____;
 - Segnalazione certificata di inizio attività n. _____ del _____;
 - Comunicazione edilizia libera n. _____ del _____;
 - Accertamento di conformità n. _____ del _____;
 - Concessione edilizia (art. 9 e 10 L. 219/1981) n. _____ del _____;
 - Concessione edilizia o P.d.c. in sanatoria (L. 47/1985) n. _____ del _____;
 - Concessione edilizia o P.d.c. in sanatoria (L. 724/1994) n. _____ del _____;

1. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni.

- p.d.c. in sanatoria (L. 326/2003) n. _____ del _____ ;
- Primo accatastamento n. _____ del _____ ;
- Immobile preesistente al 1° settembre 1967 (in caso di aree extraurbane ex L. 865/1971 in assenza di strumento di pianificazione urbanistica);
- Immobile preesistente al 31 ottobre 1942 ovvero ad eventuale data anteriore (in caso di regolamento edilizio antecedente);
- Condonò edilizio ancora in via di definizione istanza n. _____ presentata in data _____ ;
- Certificato di agibilità (DPR 380/2001) n. _____ del _____ e/o attestazione di agibilità a firma del tecnico _____ presentata a _____ in data _____ con prot. n. _____ ;
- X** Certificato di prevenzione incendi n. 43097 prot. 5761 del 13.03.2016 ovvero S.C.I.A. n. _____ del _____, ai sensi del DPR 151/2011, per la categoria B e C dell'Allegato I del medesimo DPR 151/2011 relativo gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza da 350 a 700 kW e contenitori distributori di carburanti liquidi di capacità fino a 9mc.

4.3 Attività svolte

Il ciclo produttivo dell'azienda in questione si può riassumere nell'estrazione del materiale inerte dal fronte e nella frantumazione e selezione dello stesso al fine di ottenere varie pezzature da caricare sui mezzi di trasporto per la commercializzazione.

Attività principale _____ Codice ATECO |0|8|.1|2|.0|0|
Attività secondaria _____ Codice ATECO |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

IL GESTORE DELL'IMPIANTO/STABILIMENTO/ATTIVITÀ RICHIEDE

5. ISTANZA

- X** **Rilascio** dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Modifica sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. _____ del _____ ;
- Modifica non sostanziale** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. _____ del _____ ;
- Rinnovo** dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. _____ del _____ ;

per le seguenti autorizzazioni o comunicazioni ricomprese nell'AUA²:

- a.1) Autorizzazione agli scarichi di acque reflue in pubblica fognatura³ di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi.
 - Nuova
 - Modifica sostanziale
 - Proseguimento senza modifiche
 - Rinnovo
 - Non assoggettato⁴
(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

² Ai sensi dell'art. 3, comma 3 e dell'art. 7 del D.P.R. 59/2013, i gestori degli impianti assoggettati esclusivamente ad uno o più titoli abilitativi di cui ai punti b), d), e1), g), hanno facoltà di non avvalersi dell'AUA, ferma restando la

presentazione, per via telematica, della comunicazione o dell'istanza per il tramite del SUAP ai Soggetti competenti, utilizzando la modulistica da questi predisposta.

³ **Soggetto competente: Autorità d'Ambito.**

⁴ Barrare nel caso in cui l'impianto non sia assoggettato ad autorizzazione agli scarichi di acque reflue in fognatura di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte Terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto non scarica in fognatura o rientra nelle fattispecie di assimilabilità previste dal Regolamento Regione Campania n. 6/2013 recante "Criteri di assimilazione alle acque reflue domestiche".

a.2) Autorizzazione agli scarichi di acque reflue non in fognatura⁵ di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi.

Nuova

Modifica sostanziale

Proseguimento senza modifiche

Rinnovo

Non assoggettato

(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

b) Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del Codice dell'ambiente per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste⁶

Nuova

Modifica sostanziale

Proseguimento senza modifiche

Rinnovo

Non assoggettato

(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

c) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del Codice dell'ambiente⁷

Nuova

Modifica sostanziale

Proseguimento senza modifiche

Rinnovo

Non assoggettato

(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

d) Autorizzazione di carattere generale alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 272 del Codice dell'ambiente⁸

Nuova

Modifica sostanziale

Proseguimento senza modifiche

Rinnovo

Non assoggettato

(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

e.1) Comunicazione relativa all'impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 4, della legge 26 ottobre 1995, n. 447⁹:

Nuova

Modifica sostanziale

Proseguimento senza modifiche

Rinnovo

Non assoggettato

(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

⁵ Soggetto competente: Comune.

⁶ Soggetto competente: Comune.

⁷ Soggetto competente: Regione Campania.

⁸ Soggetto competente: Regione Campania.

e.2) Nulla osta relativo all'impatto acustico di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447¹⁰

- Nuova
- Modifica sostanziale
- Proseguimento senza modifiche
- Rinnovo
- Non assoggettato
(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

f) Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99¹¹

- Nuova
- Modifica sostanziale
- Proseguimento senza modifiche
- Rinnovo
- Non assoggettato
(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

g) Comunicazioni relative alle operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del Codice dell'ambiente¹²:

- Nuova
- Modifica sostanziale
- Proseguimento senza modifiche
- Rinnovo
- Non assoggettato
(l'assoggettabilità deve essere riferita all'intero stabilimento)

E A TAL FINE, allega le schede di seguito indicate o, nel caso in cui non siano mutate le condizioni di esercizio alla base del precedente titolo autorizzativo, effettua ai sensi degli artt. 46 e 47 DPR 445/2000, e consapevole delle sanzioni e delle pene previste dalla legge in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere e di false attestazioni, le dichiarazioni che seguono

⁹ Soggetto competente: Comune.

¹⁰ Soggetto competente: Comune.

¹¹ Soggetto competente: Regione Campania.

¹² Soggetto competente Provincia.

Che l'impianto/stabilimento/attività risulta in possesso dei seguenti titoli abilitativi in materia ambientale

Scheda interessata	Ente	N° prot.	Del	Scadenza
(ad es.: scheda A scarichi)				

6.2 Certificazioni ambientali volontarie

che sono state ottenute le seguenti certificazioni ambientali volontarie:

Certificazione	Autorità che ha rilasciato la Certificazione	Numero	Data di emissione	Note

6.3 Ulteriori dichiarazioni

- Che l'attività non è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente e del D.M.A 30 marzo 2015;
- OVVERO** che l'attività è assoggettata alla VIA ai sensi del Codice dell'ambiente ed è munita di provvedimento n. _____ del _____ rilasciato da _____;
- Che l'autorità competente _____ alla verifica di VIA ha valutato la non assoggettabilità del progetto alla VIA con provvedimento n. _____ del _____;
- Che l'attività non è assoggettata alle disposizioni in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) e ad altri titoli autorizzativi che comprendono i titoli sostituiti dall'AUA¹³;

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci (artt. 75 e 76 del DPR 445/2000) dichiara sotto la propria responsabilità che le informazioni ed i dati riportati nella presente istanza e nella documentazione ad essa allegata sono veritieri.

Casalbuono (SA), li 15.12.2017

Firma _____

¹³ Si fa riferimento, a titolo esemplificativo, ai seguenti titoli:

- Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 del D. L.vo 152/2006 per i nuovi impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- Autorizzazione degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di cui all'art. 242 del D. L.vo 152/2006;
- Autorizzazione Unica per gli impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili ex art. 12 del D. L.vo 387/2003;
- Procedura abilitativa semplificata per gli impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili ex art. 6 del D. L.vo 28/2011;
- Autorizzazione Unica per gli impianti di produzione elettrica da fonti convenzionali ex art. 11 del D. L.vo 115/2008;
- (Altro).

Nel caso l'istanza AUA sia relativa a una qualsiasi delle anzidette autorizzazioni la stessa è inammissibile.

- X ALLEGA LA SCHEDA A** contenente i dati e le informazioni necessari per **gli scarichi di acque reflue**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Autorizzazioni e titoli ambientali *ex art. 3 del DPR 59/2013*" relativamente agli scarichi di acque reflue
 - ALLEGA LA SCHEDA B** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue
- X ALLEGA LA SCHEDA C** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera per gli stabilimenti**
- DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti
 - ALLEGA LA SCHEDA D** contenente i dati e le informazioni necessari per **le emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle emissioni in atmosfera di impianti e attività in deroga
 - ALLEGA LA SCHEDA E** contenente i dati e le informazioni inerenti **l'impatto acustico**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'impatto acustico
 - ALLEGA LA SCHEDA F** contenente i dati e le informazioni necessari per **l'utilizzo dei fanghi** derivanti dal processo di depurazione in agricoltura;
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente all'utilizzazione dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura
 - ALLEGA LA SCHEDA G1** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti non pericolosi**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali non pericolosi
 - ALLEGA LA SCHEDA G2** contenente i dati e le informazioni necessari per lo svolgimento delle **operazioni di recupero di rifiuti pericolosi**
 - DICHIARA** l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 "Titoli abilitativi in materia ambientale" relativamente alle operazioni di recupero di rifiuti speciali pericolosi
- 6. DICHIARAZIONI**

DICHIARA INOLTRE

6.1 Titoli abilitativi in materia ambientale sostituiti dall'AUA

SCHEDA A - SCARICHI DI ACQUE REFLUE

A. 1 Quadro sinottico degli scarichi finali

Che nell'impianto/stabilimento/attività sono presenti i seguenti scarichi, indicati sulla planimetria allegata, così come riportato nel quadro sinottico

TIPOLOGIA DELLE ACQUE REFLUE CONVOGLIATE AI DIVERSI SCARICHI	TIPOLOGIA DI RECAPITO PER CIASCUNO SCARICO (ESISTENTE E NUOVO)				TIPOLOGIA RICHIESTA SPECIFICA E SCARICHI INTERESSATI			
	Rete fognaria	Acque superficiali	Suolo ¹⁴ o strati superficiali del sottosuolo	Acque Sotterranee ¹⁵	Rilascio	Modifica sostanziale	Rinnovo	
Senza modifica sostanziale							Con modifica sostanziale	
Industriali								
Industriali assimilate alle domestiche								
Urbane								
Acque di dilavamento di prima pioggia								
Acque di dilavamento di seconda pioggia		X			X			

A. 2 Ciclo produttivo e utilizzo dell'acqua

Descrizione sintetica del ciclo produttivo e dell'utilizzo dell'acqua (da non compilare nel caso di usi civili)

Nel ciclo produttivo si fa uso di acqua solo per le operazioni di innaffiamento cumuli e/o piazzale e per l'impianto di nebulizzazione dell'acqua utilizzata per l'abbattimento delle polveri. Le citate acque non danno luogo a scarichi di qualsiasi natura.

¹⁴ Specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 103 del Codice dell'ambiente.

¹⁵ Specificare le condizioni di deroga di cui all'articolo 104 del Codice dell'ambiente.

A. 3. Quadro dei prelievi

Non viene effettuato alcun prelievo idrico

Il prelievo idrico relativo all'insediamento in esame viene effettuato nelle modalita specificate nel seguente quadro sinottico

FONTE	DENOMINAZIONE /CODICE IDENTIFICATIVO	COORDINATE GEOGRAFICHE WGS84		DATI CONCESSIONE AL PRELIEVO	PRELIEVO MASSIMO AUTORIZZATO	PRELIEVO MEDIO EFFETTIVO	UTILIZZAZIONE			RIUSO Si / No	QT. RIUTILIZ ZATA
		Nord	Est				SERVIZI IGIENICI %	ACQUA DI PROCESSO %	ACQUA DI RAFFREDDAMENTO %		
Sorgenti	///	///		Ente, data, n° concessione	mc / anno	mc / anno	///			///	///
Acquedotto	///	///		///	///	///	///			///	///
Corpo idrico superficiale	///	///		///	///	///	///			///	///
Pozzi							In corso di autorizzazione				
Altro (specificare)	Autobotti	///		///	///	///	///			///	///

Presenza di contatori Si No

A.4. Descrizione dei punti di scarico

come riportati nel quadro sinottico degli scarichi finali (A.1) del modulo - (*sezione da redigere per ciascun punto di scarico finale*)

1	Coordinate geografiche	WGS84: Nord 40,182284 _____ Est 15,412328 _____			
2	Destinazione dello scarico ¹⁶	Fognatura	Suolo o strati superficiali del sottosuolo	Acque superficiali	Acque sotterranee
3	Modalità di scarico	Continuo		Saltuario	Periodico ¹⁷
4	Quantità di acqua reflua scaricata	Portata media (l/s)			///
		Portata massima (l/s)			///
		Volume totale annuo (mc)			///
		Misuratore di portata (<i>indicare se presente</i>)			<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
5	Scarichi in forma associata	<p>Nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti <input type="checkbox"/> Si x No</p> <p>Se nello scarico confluiscono reflui provenienti da altri stabilimenti, fornire le seguenti informazioni per ogni stabilimento i cui reflui confluiscono nello scarico</p> <p>Ragione sociale ///</p> <p>Partita IVA ///</p> <p>Indirizzo ///</p> <p>Codice ATECO attività produttiva ///</p> <p>Tipologia di acque reflue che recapitano nello scarico</p> <p><input type="checkbox"/> Domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Assimilabile al domestico</p> <p><input type="checkbox"/> Industriale</p> <p><input type="checkbox"/> Altro</p> <p>Portata media giornaliera /// _____ Volume annuo (mc/anno) /// _____</p> <p>Sistema di pre-trattamento</p> <p><input type="checkbox"/> Nessuno</p> <p><input type="checkbox"/> Fisico</p> <p><input type="checkbox"/> Chimico</p> <p><input type="checkbox"/> Biologico</p> <p><input type="checkbox"/> Altro (<i>specificare</i>) _____</p> <p>Presenza di pozzetto/i di ispezione <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>			

¹⁶ Indicare la denominazione/codice del recapito (*nel solo caso di acque superficiali ed eventualmente in rete fognaria*).

¹⁷ indicare la frequenza (*ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno*).

6	Composizione dello scarico terminale	<p>Lo scarico terminale è costituito dai seguenti scarichi parziali</p> <ul style="list-style-type: none"> _ Acque reflue industriali provenienti dal processo produttivo e/o dall'attività; _ Acque reflue industriali di raffreddamento; _ Acque reflue industriali di lavaggio; _ Acque reflue domestiche; _ Acque reflue assimilate; _ Acque di dilavamento di prima pioggia; x Acque di dilavamento di seconda pioggia; _ Altro (<i>specificare</i>) _____ 																																																																																															
7	Caratteristiche Dello scarico terminale ¹⁸	<p>Elencare le sostanze inquinanti presenti nello scarico terminale. La qualità è presunta se scarico nuovo, e effettiva se scarico esistente</p> <table border="1" data-bbox="416 608 1733 1415"> <thead> <tr> <th>PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> <th>PARAMETRO</th> <th>CONCENTRAZIONI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>pH</td> <td>7,75</td> <td>Ferro</td> <td>0,27</td> </tr> <tr> <td>Densità</td> <td>n.d.</td> <td>Manganese</td> <td>0,010</td> </tr> <tr> <td>Punto d'infiammabilità</td> <td>n.d.</td> <td>Mercurio</td> <td>< L₀Q</td> </tr> <tr> <td>Stato fisico</td> <td>Liquido</td> <td>Nichel</td> <td>< L₀Q</td> </tr> <tr> <td>Umidità</td> <td>n.d.</td> <td>Piombo</td> <td>0,003</td> </tr> <tr> <td>Residuo a 105°C</td> <td>5,1</td> <td>Rame totale</td> <td>0,007</td> </tr> <tr> <td>Residuo a 600°C</td> <td>n.d.</td> <td>Selenio</td> <td>< L₀Q</td> </tr> <tr> <td>COD</td> <td>355</td> <td>Stagno</td> <td>< L₀Q</td> </tr> <tr> <td>Amianto</td> <td>n.d.</td> <td>Vanadio</td> <td>0,007</td> </tr> <tr> <td>Azoto Amminiacale</td> <td>15,8</td> <td>Zingo</td> <td>0,021</td> </tr> <tr> <td>Azoto Nitroso</td> <td>2,7</td> <td>///</td> <td>///</td> </tr> <tr> <td>Azoto Nitrico</td> <td>< L₀Q15,8</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Idrocarburi Totali</td> <td>684,2</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Alluminio</td> <td>< L₀Q</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Antimonio</td> <td>< L₀Q</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Arsenico</td> <td>< L₀Q</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Bario</td> <td>0,029</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Berillio</td> <td>< L₀Q</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cadmio</td> <td>< L₀Q</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cobalto</td> <td>< L₀Q</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cromo totale</td> <td>0,010</td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Cromo esavalente</td> <td>< L₀Q</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>				PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	pH	7,75	Ferro	0,27	Densità	n.d.	Manganese	0,010	Punto d'infiammabilità	n.d.	Mercurio	< L ₀ Q	Stato fisico	Liquido	Nichel	< L ₀ Q	Umidità	n.d.	Piombo	0,003	Residuo a 105°C	5,1	Rame totale	0,007	Residuo a 600°C	n.d.	Selenio	< L ₀ Q	COD	355	Stagno	< L ₀ Q	Amianto	n.d.	Vanadio	0,007	Azoto Amminiacale	15,8	Zingo	0,021	Azoto Nitroso	2,7	///	///	Azoto Nitrico	< L ₀ Q15,8			Idrocarburi Totali	684,2			Alluminio	< L ₀ Q			Antimonio	< L ₀ Q			Arsenico	< L ₀ Q			Bario	0,029			Berillio	< L ₀ Q			Cadmio	< L ₀ Q			Cobalto	< L ₀ Q			Cromo totale	0,010			Cromo esavalente	< L ₀ Q		
PARAMETRO	CONCENTRAZIONI	PARAMETRO	CONCENTRAZIONI																																																																																														
pH	7,75	Ferro	0,27																																																																																														
Densità	n.d.	Manganese	0,010																																																																																														
Punto d'infiammabilità	n.d.	Mercurio	< L ₀ Q																																																																																														
Stato fisico	Liquido	Nichel	< L ₀ Q																																																																																														
Umidità	n.d.	Piombo	0,003																																																																																														
Residuo a 105°C	5,1	Rame totale	0,007																																																																																														
Residuo a 600°C	n.d.	Selenio	< L ₀ Q																																																																																														
COD	355	Stagno	< L ₀ Q																																																																																														
Amianto	n.d.	Vanadio	0,007																																																																																														
Azoto Amminiacale	15,8	Zingo	0,021																																																																																														
Azoto Nitroso	2,7	///	///																																																																																														
Azoto Nitrico	< L ₀ Q15,8																																																																																																
Idrocarburi Totali	684,2																																																																																																
Alluminio	< L ₀ Q																																																																																																
Antimonio	< L ₀ Q																																																																																																
Arsenico	< L ₀ Q																																																																																																
Bario	0,029																																																																																																
Berillio	< L ₀ Q																																																																																																
Cadmio	< L ₀ Q																																																																																																
Cobalto	< L ₀ Q																																																																																																
Cromo totale	0,010																																																																																																
Cromo esavalente	< L ₀ Q																																																																																																

DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E/O NELLO SCARICO

8	Presenza di sostanze pericolose ¹⁹	<p>Presenza nelle acque di scarico e/o nello stabilimento delle sostanze pericolose indicate nelle tabelle 1/A (Standard di qualità nella colonna d'acqua per le sostanze dell'elenco di priorità), 2/A (Standard di qualità nei sedimenti), 1/B (Standard di qualità ambientale per alcune delle sostanze appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) e 3/B (standard di qualità ambientale per la matrice sedimenti per alcune delle sostanze diverse da quelle dell'elenco di priorità, appartenenti alle famiglie di cui all'Allegato 8) dell'allegato 1, parte III, del Codice dell'ambiente.</p> <p><input type="checkbox"/> Si x No Se presenti, compilare la tabella sottostante</p>									
		DATI SULLE SOSTANZE PERICOLOSE PRESENTI NELL'INSEDIAMENTO E/O NELLO SCARICO									
		SOSTANZA PERICOLOSA		PRESENZA NELL' INSEDIAMENTO			PRESENZA NELLO SCARICO				
		NUMERO CAS	ELEMENTO COMPOSTO SOSTANZA	PRODOTTA	TRASFORMATA	UTILIZZATA	PRESUNTA	VERIFICATA	CONCENTRAZIONE		
		///	///	///	///	///	///	///	///	///	///

¹⁸ In alternativa alla compilazione della seguente tabella è possibile alligare il certificato analitico eseguito da laboratorio autorizzato.

¹⁹ Sostanze pericolose: per sostanze pericolose si intendono quelle definite dal Codice dell'Ambiente, parte III, art. 74, comma 2, lettera ee): sostanze pericolose: le sostanze o gruppi di sostanze tossiche, persistenti e bioaccumulabili e altre sostanze o gruppi di sostanze che danno adito a preoccupazione analoghe". Tra queste rientrano anche le sostanze pericolose prioritarie indicate nella successiva lettera ff)

Nello stabilimento si svolgono attività che comportano la produzione, la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla tabella 3/A dell'allegato 5, parte III, al Codice dell'ambiente e nei cui scarichi sia accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazioni superiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del decreto suddetto o degli aggiornamenti messi a punto ai sensi del punto 4 dell'allegato 5 (art. 125 comma 2 del Codice dell'ambiente).

Si x No Se presenti, compilare la tabella sottostante

A	B (T/ANNO)	C (MC/H)	CICLO PRODUTTIVO
			Cadmio
			Mercurio (settore dell'elettrolisi dei cloruri alcalini)
			Mercurio (settori diversi da quello dell'elettrolisi dei cloruri Alcalini)
			Esaclorocicloesano (hch)
			Ddt
			Pentaclorofenolo (pcp)
			Aldrin, dieldrin, endrin, isodrin
			Esaclorobenzene (hcb)
			Esaclorobutadine
			Cloroformio
			Tetracloruro di carbonio
			1,2 dicloroetano (edc)
			Tricloroetilene
			Triclobenzene (tcb)
			Percloroetilene (per)
			Altro (specificare) _____

colonna A): barrare il/i ciclo/i produttivo/i di interesse;

colonna B): indicare la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione o la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla medesima tabella, oppure la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione dev'essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi;
colonna C): indicare il fabbisogno orario di acque per ogni specifico processo produttivo (mc/h)

9	Sistemi di controllo dei parametri analitici	Indicare se presenti	Se presenti, specificare il sistema di misura utilizzato
---	---	-----------------------------	---

A.5. Ulteriori dati tecnici per lo scarico di acque reflue urbane

1	Agglomerato espresso in abitanti equivalenti	
2	Utenze servite dalla rete fognaria	Abitanti residenti n. Abitanti fluttuanti n.
3	Presenza di acque reflue industriali nella rete fognaria	<input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No Se presenti allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere, il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di BOD5
4	Raccolta di acque meteoriche	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
5	Esistenza di scaricatori di piena	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No Se esistente, indicare la localizzazione dello scaricatore di piena, gli estremi catastali del punto di scarico nel corpo recettore, la tipologia del corpo recettore.

A.6 Recapito dei reflui

A.6.1. Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI** specificare:

CORPO RECETTORE	DENOMINAZIONE	NATURA DEL CORPO RECETTORE	PORTATA MEDIA (M ³ /SEC)	PORTATA MINIMA (M ³ /SEC)	N° GIORNI CON PORTATA NULLA
Corpo idrico superficiale	///	(naturale/artificiale)	///	///	///

A.6.2 Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO/STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO**²⁰ specificare

1	Distanza dal più vicino corpo idrico	m
2	Distanza minima dalla rete fognaria pubblica	M - oltre 200
3	Possibilità di convogliamento o riutilizzo	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No In caso negativo, motivare l'impossibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o di destinarli al riutilizzo
4	Distanza da punti di captazione o derivazione	Lo scarico terminale recapita al suolo o negli strati superficiali del sottosuolo ad una distanza di almeno 200 m da eventuali punti di captazione o di derivazione di acque destinate al consumo umano (art. 94 del Codice dell'ambiente) <input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No
5	Modalità di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente
6	Profondità dal piano campagna	m

^{19*20} Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al Codice dell'ambiente (art. 103 del Codice dell'ambiente). Le distanze dal più vicino corpo idrico superficiale oltre le quali è permesso lo scarico sul suolo sono rapportate al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

a) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue urbane:

- metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5000 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 5001 e 10.000 m³

b) per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali

- 1.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
- 2.500 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 101 e 500 m³
- 5.000 metri - per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 2.000 m³

Gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono in ogni caso essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinati al riutilizzo. (all. 5 Parte III del Codice dell'ambiente).

A.7 Sistema di depurazione delle acque reflue industriali/urbane

1	Gestore dell'impianto di depurazione ²¹			
2	Tipo di trattamento dell'impianto	<input type="checkbox"/> Fisico <input type="checkbox"/> Chimico <input type="checkbox"/> Biologico <input type="checkbox"/> Altro		
3	Potenzialità nominale di progetto dell'impianto	da esprimersi in abitanti equivalenti o mc/h		
4	Caratteristiche impianto depurazione	<table border="0"> <tr> <td style="vertical-align: top;"> <p>linee acqua (n. linee ///)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria </td> <td style="vertical-align: top;"> <p>linea fanghi (n. linee ///)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio </td> </tr> </table>	<p>linee acqua (n. linee ///)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria 	<p>linea fanghi (n. linee ///)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio
<p>linee acqua (n. linee ///)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> vasche di accumulo <input type="checkbox"/> grigliatura grossolana <input type="checkbox"/> grigliatura fine <input type="checkbox"/> dissabbiatura <input type="checkbox"/> disoleatura <input type="checkbox"/> sedimentazione primaria <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa adesa <input type="checkbox"/> ossidazione a biomassa sospesa <input type="checkbox"/> nitrificazione <input type="checkbox"/> denitrificazione <input type="checkbox"/> defosfatazione <input type="checkbox"/> sedimentazione secondaria 	<p>linea fanghi (n. linee ///)</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> preispessitore <input type="checkbox"/> ispessimento dinamico <input type="checkbox"/> digestione anaerobica <input type="checkbox"/> digestione aerobica <input type="checkbox"/> disidratazione con centrifuga <input type="checkbox"/> disidratazione con nastro pressa <input type="checkbox"/> disidratazione con filtropressa <input type="checkbox"/> postispessitore <input type="checkbox"/> letti di essiccamento <input type="checkbox"/> incenerimento <input type="checkbox"/> essiccamento termico <input type="checkbox"/> compostaggio 			

		<input type="checkbox"/> filtrazione <input type="checkbox"/> disinfezione finale <input type="checkbox"/> altro [<i>specificare</i> _____]	<input type="checkbox"/> cogenerazione <input type="checkbox"/> altro [<i>specificare</i> _____]		
5	Modalità di dispersione nel sottosuolo	<input type="checkbox"/> Pozzo assorbente <input type="checkbox"/> Condotta disperdente			
6	Strumenti e modalità di controllo			COORDINATE GEOGRAFICHE (sistema WGS84)	
		Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Nord	Est
		Presenza di pozzetto di controllo/ispezione in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
		Presenza di sistemi di controllo in automatico ed in continuo di parametri analitici	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
		Presenza di contatori ingresso/uscita	<input type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No		
7	Modalità di gestione provvisoria dell'impianto	Descrivere le misure da adottare in caso di disfunzioni improvvise dell'impianto in grado di ridurre la capacità di trattamento dello stesso. Specificare in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di allerta ottici e/o acustici per evidenziare eventuali disfunzioni a componenti impianto - reperibilità dei responsabili - protocollo di pronto intervento - mezzi o risorse interne o esterne disponibili 			

²¹ Indicare se il responsabile sia diverso dal titolare.

A.8 Sistema di depurazione delle acque reflue domestiche/assimilabili

1	Trattamento acque nere	<input type="checkbox"/> FOSSA IMHOFF	
		Comparto sedimentazione	m ³
		Comparto digestione	m ³
		Capacità totale	m ³
		Distanza da fabbricati	m ³
		Distanza da pozzi, condotte o serbatoi destinati ad acqua potabile	m ³
		<input type="checkbox"/> ALTRO	
		Descrivere le modalità di trattamento	
2	Trattamento acque grigie	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
		Distanza da fabbricati	m
3	Trattamento acque assimilabili alle domestiche	Descrizione tipo di trattamento	
		Dimensioni del manufatto	
		Distanza da fabbricati	m
4	Strumenti e modalità di controllo	Presenza di pozzetto di controllo all'ingresso dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
		Presenza di pozzetto di controllo in uscita dell'impianto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
5	Produzione fanghi	Fanghi prodotti	MC/anno, % secco
		Smaltimento finale	% discarica, % agricoltura, % altro

SCHEDA C - EMISSIONI IN ATMOSFERA PER GLI STABILIMENTI

1 DESCRIZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO

1.1. Ciclo produttivo

Descrizione del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento in cui sono collocati gli impianti oggetto della domanda di autorizzazione. In particolare il Gestore dovrà:

- a. Per ogni ciclo produttivo, descrivere, in modo dettagliato, tutte le fasi e le operazioni che lo caratterizzano;
- b. Per ogni singola fase lavorativa, dovrà essere fornita:
 - Descrizione della fase e individuazione degli impianti che la compongono;
 - Descrizione di ciascun impianto della fase (dimensionamento, potenzialità e condizioni d'esercizio, sistemi di regolazione e controllo nonché il valore dei parametri che ne caratterizzano, eventualmente, il minimo tecnico);
 - Durata e modalità di svolgimento della fase, specificando ore/giorno, giorni/settimane, settimane/anno, e se continuo o discontinuo;
 - Durata e descrizione di eventuali condizioni di funzionamento anomalo (avvio, arresto, guasto degli impianti, transitorio);
 - Tempi necessari per il raggiungimento del regime di funzionamento e per l'interruzione dell'esercizio di ciascun impianto per ciascuna fase.
- c. Definire lo schema di flusso del ciclo lavorativo svolto nello stabilimento, suddiviso in fasi, con individuazione per ogni singola fase degli input (materie prime, combustibili, ecc.) ed output (intermedi, prodotti, ecc.).

1.2 Produzioni, materie prime

Elencare, per ogni lavorazione:

- a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi)

Lavorazione	Prodotti finiti [tipologia]	Quantità	u. m.
Area ingresso cava	///	///	m ³
Area Rampa Piazzale	///	///	m ³
Tramoggia carico	///	///	m ³
Mulino macinatore	///	///	m ³
Area di carico	///	///	m ³
Area lavorazione cava fase 1a, b, c	///	///	m ³
Area lavorazione cava fase 2a, b, c	///	///	m ³
Area lavorazione cava fase 3a, b, c	///	///	m ³

1.1 Tab. 1 - Sintesi prodotti

- b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili, ecc.), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro caratteristiche (tossicità, fasi di rischio ecc.) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo, all'aperto, coperto, ecc.)

Lavorazione	Materie prime, intermedie [tipologie]	Quantità annua u. m.	Modalità di stoccaggio
Tramoggia carico	Inerti	///	///
Mulino macinatore	Inerti	///	///
Area di carico	Inerti	///	Cumuli
Area lavorazione cava fase 1a, b, c	Inerti	///	Cumuli
Area lavorazione cava fase 2a, b, c	Inerti	///	Cumuli
Area lavorazione cava fase 3a, b, c	Inerti	///	Cumuli

Tab. 2- Sintesi materie prime

SOSTANZE/MISCELE/MATERIE PRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE									
n°	Descrizione	Tipologia (mp ma)	Impianto/ fase di utilizzo	Stato fisico	Indicazioni di pericolo	Composizione	Tenore di COV	Quantità annue utilizzate	
								Quantità	u.m
1	Inerti	mp	Tramoggia carico	Solido	Nessuna	///	///	///	m ³
2	“	mp	Mulino macinatore	Solido	Nessuna	///	///	///	m ³
3	“	mp	Estrazione cava fase 1a, b, c	Solido	Nessuna	///	///	///	m ³
4	“	mp	Setrazione cava fase 2a, b, c	Solido	Nessuna	///	///	///	m ³
5	“	mp	Estrazione cava fase 3a, b, c	Solido	Nessuna	///	///	///	m ³

1.1. Impianti di combustione

Sigla impianto	Tipologia	Potenza del Singolo focolare (MWt)	Combustibile	Consumo combustibile (mc/h, kg/h)	SM o SC installato	Sistemi di abbattimento	Sigla Emissione
A. Impianti industriali							
///	///	///	///	///	///	///	///
B. Impianti civili							
///	///	///	///	///	///	///	///

Tab. 4 - Sintesi impianti di combustione

2 QUADRO EMISSIVO

Per ogni singola fase delle lavorazioni devono essere caratterizzate tutte le emissioni dal punto di vista qualitativo, precisandone l'origine e le modalità di aspirazione e convogliamento (emissioni convogliate in atmosfera), ovvero le motivazioni per la loro non convogliabilità (emissioni diffuse).

2.1 Emissioni convogliate

Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema

PUNTO DI EMISSIONE E ₁		
1	Provenienza	///
2	Impianti/macchine interessate	///
3	Portata dell'aeriforme	///
4	Durata della emissione	///
5	Frequenza della emissione nelle 24 h	///
6	Costante / Discontinua	///
7	Temperatura	///
8	Inquinanti presenti	///
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	
10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	
11	Altezza geometrica dell'emissione	///
12	Dimensioni del camino	///
13	Materiale di costruzione del camino	///
14	Tipo di impianto di abbattimento	///
15	Coordinate del punto di emissione	///
16	Note	-///

Il riepilogo delle emissioni può essere effettuato sulla seguente scheda

Punto di emissione	Impianto/macchina di provenienza	Sigla	Portata Nm ³ /h
///	///	///	///

2.2 Caratteristiche sistemi di abbattimento

Per ogni sistema di abbattimento presente alle emissioni, dovrà essere fornita adeguata descrizione riportante, almeno, le seguenti informazioni (in alternativa, allegare scheda dell'impianto di abbattimento con le informazioni sotto riportate, facendo riferimento, eventualmente, a quanto previsto dalla normativa regionale pertinente):

- Caratteristiche della corrente da trattare (portata, temperatura, umidità, concentrazione inquinanti);
- Tipologia del sistema di abbattimento (filtro, scrubber, post-combustore...);
- Parametri di dimensionamento (superficie filtrante, velocità attraversamento, tempo contatto, ecc.);
- Prestazioni del sistema di abbattimento (% abbattimento, livelli inquinanti in uscita);
- Sistemi di regolazione e controllo installati (pressostato, triboelettrico, pHmetro, ecc.);
- Modalità, tempi e frequenza della manutenzione del sistema di abbattimento.

2.3 Emissioni diffuse (non soggette ad art. 275)

La società Perruolo inerti Srl esercita l'attività di estrazione di rocce calcaree. L'impianto di estrazione prevede i seguenti punti di Emissione:

- | | |
|------------------------------------|--|
| 1. Punto di emissione P1 | Posto nelle vicinanze del recettore sensibile <u>a</u> ; |
| 2. Punto di emissione P2 | Posto nelle vicinanze del recettore sensibile <u>b</u> ; |
| 3. Punto di emissione P3 | Posto nell'area d'ingresso della cava; |
| 4. Punto di emissione P4 | Posto nelle vicinanze della rampa del piazzale; |
| 5. Punto di emissione P5 | Posta sulla tramoggia di carico; |
| 6. Punto di emissione P6 | Posto sul mulino macinatore; |
| 7. Punto di emissione P7 | Posto nell'area di carico degli inerti; |
| 8. Punto di emissione P8a, b, c. | Posto nell'area di coltivazione della cava - Fase 1; |
| 9. Punto di emissione P9a, b, c. | Posto nell'area di coltivazione della cava - Fase 2; |
| 10. Punto di emissione P10a, b, c. | Posto nell'area di coltivazione della cava - Fase 3. |

2.4 Emissioni di COV (per attività soggette ad art. 275)

La presente sezione non è stata compilata in quanto in azienda non si superano i quantitativi riportati nel presente articolo.

3 Piano gestione solventi

La presente sezione non è stata compilata in quanto l'azienda non rientra tra quelle soggetta alla presentazione del piano di gestione dei solventi.

4 Informazioni Gestionali

Data prevista per messa in esercizio dell'attività: Come da comunicazione da effettuarsi una volta avuto il provvedimento di autorizzazione.

Tempo previsto per messa a regime dell'attività: Entro 10 giorni dalla messa in esercizio

5 Progetto di adeguamento

6 Specifiche Regionali

ATTESTAZIONE DI ASSOLVIMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO

D.P.R. n. 642 del 26/10/1972
Decreto Interministeriale 10 novembre 2011

IL SOTTOSCRITTO

Cognome Perruolo Nome Vincenzo

C.F. PRRVCN77M11G793T Sesso: M F

in qualità di:

titolare dell'omonima impresa individuale

legale rappresentante della Società:

Partita IVA 04033380652

denominazione/ragione sociale PERRUOLO INERTI SRL

con sede nel Comune di CASALBUONO (SA)

Provincia SA C.A.P. 84030

Indirizzo CONTRADA BAGNOLI N. 4

N. di iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) 337747

CCIAA di SALERNO

consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e che, se dal controllo effettuato, emergerà la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 e 76 DPR n. 445 del 28/12/2000)

DICHIARA CHE

Con riferimento alla domanda di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'attività di

ESTRAZIONE E LAVORAZIONI INERTI

sita nel Comune di CASALBUONO C.A.P. 84030

Indirizzo LOCALITA' TEMPA OSPEDALE N. _____

si ha necessità di assolvere al pagamento dell'imposta di bollo.

Pertanto, ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e dell'art. 3 del Decreto Interministeriale 10 novembre 2011, si dichiara che l'imposta di bollo è stata assolta con l'acquisto della relativa marca da € 16,00 avente identificativo n. 01160663345694 ____, annullata e conservata dal sottoscritto presso la sede legale dell'attività.

In fede

Data 16.03.2018

IL DICHIARANTE
PERRUOLO INERTI SRL
PERRUOLO INERTI
VINCENZO PERRUOLO

Cognome **PERRUOLO**
 Nome **VINCENZO**
 nato il **11/08/1977**
 (atto n. **717** p.1 s. **A 1977**)
 a **POLLA** (**SA**)
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **CASALBUONO**
 Via **CONTR. BAGNOLI, 4**
 Stato civile **CONIUGATO**
 Professione **INPRENDITORE**

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **MT. 1,70**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare..... *V. Perruolo*
CASALBUONO li **20/05/2016**

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

Il Funzionario..... *Angela Piscido*
 addetto allo Stato Civile-Anagrafe
 Ins. *Angela Piscido*



REPUBBLICA ITALIANA



COMUNE DI
CASALBUONO

CARTA D'IDENTITA'
 N° **AX 1338051**

DI
PERRUOLO
VINCENZO